

Bloccata a Napoli la capolista, vittoriosa la Juve a Cesena

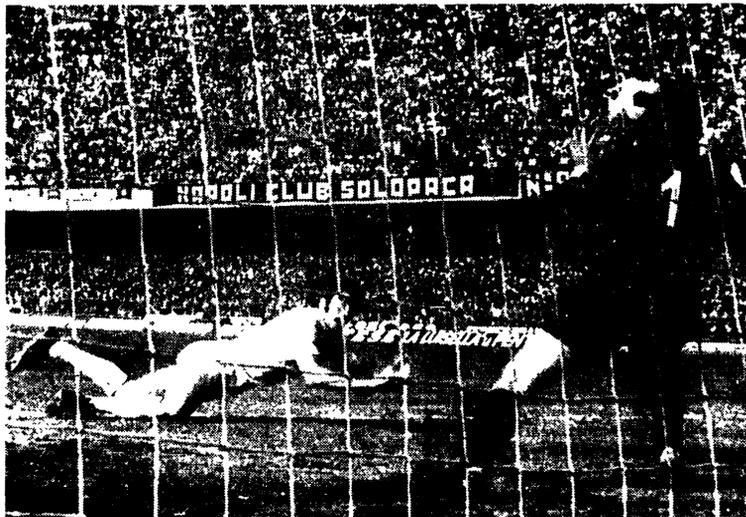


BASTERANNO ALLA LAZIO TRE PUNTI?

Emozionante pareggio dei biancazzurri di Maestrelli in una delle «trasferte terribili» (3-3)

Chinaglia raggiunge 3 volte un bel Napoli

Pesanti per i partenopei le assenze di Vavassori e Zurlini - Doppietta di Clerici - Due discutibili e inutili «rigori-regalo» (uno per parte) decretati dall'arbitro Ciacci



NAPOLI-LAZIO — Due delle sei reti viste ieri al «San Paolo». A sinistra: segna Chinaglia sorprendendo il distratto Carmignani; accanto: Pulici non trattiene il tiro di Juliano, ieri uno dei migliori in campo.

MARCATORI: Clerici (N) al 16', Chinaglia (L) al 22', Juliano (N) al 25', Chinaglia al 40' del primo tempo; Clerici al 9' (su rigore), Chinaglia al 16' (su rigore) della ripresa.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti (dal 50' Montefusco); Pogliana; Landini, Ripari, Orlandini; Canè, Juliano, Clerici, Esposito, Bragaglia, Frustalupi, D'Amico (n. 12 Da Pozzo; n. 13 Albano).

LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini, Wilson, Oddi, Nanni (dal 75' Inseolini); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico (n. 12 Morrigi; n. 13 Polentes).

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 75 mila circa per un incasso di lire 141 milioni e 912.000 (quota abbonati 40.221.000) e miniabbonati 8.592.000). Calci d'angolo: 12 a 4 per il Napoli. Ammoniti: l'allenatore Vinicio per proteste e Clerici. Sorteggio antidoping: Napoli 934, Lazio 37-14.

gere un gran tiro di Canè, così come Nanni ha avuto fortuna nel mettere piede al momento giusto sul tiro di Bragaglia salvando in corner. Ma i biancazzurri si sono scossi e al 30', su invito di Frustalupi, Garlaschelli è mancato poco non riportasse le sorti in parità. Il palo destro si incaricò di negare la soddisfazione.

Il gioco della capolista non è che fosse irresistibile, tuttavia i biancazzurri non si sono mai tirati indietro e hanno restituito la botta, approfittando anche di una uscita a vanvera di Carmignani che ha travolto due dei suoi e lo stesso Garlaschelli. La palla andava a Chinaglia, il quale castigava l'errore mettendo tranquillo nel sacco. Con questo gol il contrattivo biancazzurro raggiungeva Boninsegna in vetta alla classifica cannonieri.

In questi primi 45 minuti si era registrata la buona disposizione del Napoli a cedere il campo con un Juliano migliore di tutti tanto in fase di costruzione quanto di copertura. Frustalupi contro di lui non ha demeritato, ma gli è stato di una spanna inferiore. Martini concorreva con le buone e con le cattive di «domare» il «vecchietto» Canè, ma gli è riuscito poche volte.

I partenopei mettevano in evidenza il neo più grosso in retroguardia, dove Carmignani appariva piuttosto insicuro, soprattutto nelle uscite. L'andata e ritorno di Chinaglia e si distreggiava alla meno peggio. Bruscolotti tentava di contenere l'irruenza di Chinaglia, ma non fosse il fatto che contravveniva se lo portava a spasso svariando su tutto il fronte.

Insomma un primo tempo che aveva messo la supremazia del Napoli sulla fascia centrale del campo, mentre la Lazio conteneva a testa alta le folate offensive. In attacco, maggiore appariva l'inesistività dei biancazzurri, tanto con D'Amico quanto con Chinaglia. Non altrettanto incisivo si presentava Bragaglia che la schiava sovente libero Petrelli (11-1 era nato proprio da una discesa del terzino lungo la fascia laterale sinistra con un cross preciso per l'incornata di Giorgione). Anche Clerici si intestardiva nel duello con Oddi, sbarrandosi a volte in modo inopportuno.

Nella ripresa, il ritmo frenetico impresso ai primi 45' non accennava a calare di tono, ma un pizzico di ottimismo in più si poteva notare nei laziali. Comunque l'incontro rimaneva aperto e gli schemi messi in pratica dalle due squadre non potevano dirsi perfetti, sul piano dell'agonismo e della lotta a viso aperto le carte venivano giocate senza «bluffare».

Al 5' Vinicio decideva di fare uscire Bruscolotti che zuppare e piazzava Landini sul centrocampo laziale, mentre Montefusco, che aveva preso il posto dello stopper, assumeva subito una posizione avanzata. In pratica il Napoli giocava senza il libero lasso, facendo coprire a tratti il ruolo al bravo Pogliana che doveva però badare anche al «baby» D'Amico.

Poteva essere un rischio, ma la maggiore spinta offensiva puntava su un predominio territoriale dei padroni di casa, anche se il rigore concesso dall'arbitro Ciacci, per un fallo piuttosto discutibile al danno di Bragaglia premiava il rischio. Il rigore (al 9') veniva battuto da Clerici, Pulici, pur avendo toccato il pallone, doveva arrendersi.

Poteva essere la mazzata che tagliava le gambe ai biancazzurri (qualcuno avrebbe potuto parlare di «cot-

ta»). Gli uomini di Maestrelli, pur subendo nuovamente le iniziative dei napoletani, non demordevano, mostrando una capacità di recupero veramente sorprendente. Al 15' andavano vicino al gol con un colpo di testa di Garlaschelli, con Carmignani in «bambola» che suscitava le ire di Vinicio, il quale veniva richiamato dall'arbitro. Ma ecco che al 16' arriva il pareggio biancazzurro su un rigore anche questa volta concesso da Ciacci con troppa benevolenza: vi era un cross di Martini con palla a Nanni che finiva a terra ostacolato da un difensore. Ci chiediamo se Ciacci non si sia sentito in colpa per il primo rigore concesso ai napoletani. Il subscoscio fa dei brutti scherzi! Ovvio che il penalty fosse poi realizzato da Chinaglia.

Le emozioni non erano però ancora finite. Al 30', su tiro-cross di Bragaglia, Pulici metteva in corner. Battuto il calcio d'angolo, la traversa graziava il portiere della Lazio su un tiro di Esposito.

Il Napoli premeva nuovamente sull'acceleratore: al 32' e al 37' Pulici salvava a due pugni su tiro di Canè, e al 38' era Wilson a spazzare su tiro di Clerici. Al 40', su servizio di Landini, Canè con un colpo di testa spediva fuori.

L'incontro si chiudeva sul vistoso 3-3 che ha portato Chinaglia a scavalcare Boninsegna in testa ai cannonieri. E' la Lazio a consolidare il suo ruolo di capolista, anche se ha perso un punto nei confronti della Juve. Comunque, questa Lazio ha tutte le carte in regola per tagliare prima il traguardo Tricolore, sempre che non accada... l'imponderabile.

Spoigliato del S. Paolo

Il pronostico di Vinicio: «Vincerà Maestrelli»

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 7 aprile

Atmosfera di gioia negli spoigliati laziali un po' meno in quelli napoletani. Il più contento di tutti appare Lenzini: «Avevo previsto — esclama — tre punti fra Roma e Napoli e i risultati mi hanno dato ragione».

«Onestamente devo ammettere — continua — che oggi ad un certo momento non pensavo più al pareggio: c'era in campo un grosso Napoli che secondo me è stata la squadra più forte che abbiamo incontrato fino a questo momento. Mi fa piacere, comunque, che il pubblico si sia divertito e che lo sport abbia vissuto un pomeriggio che non sarà facilmente dimenticato».

Dello stesso avviso è Maestrelli: «Una partita bella, interessante, travolgente, una delle più belle, per me, degli ultimi campionati. I miei ragazzi hanno dato prova di un eccezionale carattere perché si sono trovati tre volte in svantaggio e per tre volte hanno recuperato».

Scatta l'operazione Monaco '74

Oggi i convocati per il raduno azzurro di Appiano Gentile

Dopo aver tirato le fila di queste ultime giornate di campionato, Ferruccio Valcareggi diramerà quest'oggi l'elenco dei convocati per il primo raduno azzurro in vista di Monaco, raduno che terrà domani e dopo ad Appiano Gentile. L'elenco dei convocati è: Zoff, Albertini, Burriach, Morini, Spinoldi, Wilson, Facchetti, Re Cecconi, Casali, Mazola, Capello, Anastasi e Riva. Il predetto Casali e Boninsegna.

Non è stato ancora confermato se mercoledì mattina oltre al previsto allenamento collegiale ci sarà pure una partita.

Giuliano Antognoli

prendere un punto, ma quant'è fatica per ottenerlo! Vinicio è un po' rabbuiato e non nasconde la sua rabbia: «E' stata una bellissima partita — esordisce — con un pareggio che ci sta ancora bene, ma penso che se c'era squadra che meritava di vincere, questa era il Napoli. Abbiamo giocato gli ultimi venticinque minuti praticamente in dieci uomini per lo infortunio di Landini che, aggiunto a quelli di Vavassori, Zurlini e Bruscolotti ci mette in condizioni disagiate per formare la difesa già da domenica prossima. I miei ragazzi mi hanno soddisfatto e mi hanno dato ancora una volta una dimostrazione eccezionale di attaccamento, come pure ai colori sociali». Il nostro cammino continua e ci auguriamo di raggiungere il secondo posto che già sarebbe una grossa soddisfazione.

Allora gli ritene chiuso il capitolo scudetto?

«Sì, per me vincerà la Lazio che finora ha meritato il secondo di tutti di vincere lo scudetto».

Gianni Scognamiglio

La pagella dei 25 in campo

A Carmignani il voto peggiore

Juliano il migliore in campo - Con la tripla di ieri Chinaglia strappa a Boninsegna il primato nella classifica dei cannonieri

NAPOLI, 7 aprile

Questa la pagella dei 25 protagonisti di Napoli-Lazio.

CARMIGNANI - Gli rimordeva ancora la coscienza per il pareggio regalato al Cesena domenica scorsa, e non era tranquillo: ed ha sbagliato ancora, spalancando la porta a Chinaglia in occasione del secondo gol. Ma è già da qualche tempo che tenta di superare un certo impaccio, ed ha commesso altri errori che hanno innerosito Vinicio. Un Carmignani, insomma, ben diverso da quello del campionato scorso.

BRUSCOLOTTI - Aveva cominciato abbastanza bene su Chinaglia, anche se il duello si annunciava aspro. Poi si è infortunato e Chinaglia ha avuto via libera. Ha chiesto la sostituzione all'inizio della ripresa.

POGLIANA - Nella ripresa, quando il Napoli ha giocato il tiro per tutto, rinunciando perfino ad un libero fissa, è sbarcato il doppio compito di dare un occhio a D'Amico e correre in aiuto degli altri difensori. E non ha demeritato.

LANDINI - Prima ha fatto il libero, poi ha preso in consegna Chinaglia, quindi, sorprendente, s'è trasferito all'ala, ma non si è mai arreso: 6.

REPARI - Garlaschelli ha colpito un palo, ma non è apparso pericoloso come in altre occasioni. Questo vuol dire che Ripari non si è mai distratto: 6.

ORLANDINI - Ha corso a perdifiato, ha lottato strenuamente per tutta la partita, ma assumere un'iniziativa, e mai ha giocato con la consueta lucidità. Alta fine era stremato: 6.

CANÈ - Il ritmo della gara lo ha speso emarginando dal gioco. Ha toccato certamente meno palloni che nelle altre partite, ma li ha giocati tutti sapientemente e due volte ha messo Bragaglia al centro di battere a rete con decisione. Una pennellata il calcio d'angolo che ha consentito la seconda rete. Ha tirato egli stesso, quando ha potuto, mettendoci sempre in allarme Pulici: 6.

JULIANO - E' stato l'anima del Napoli e il migliore in campo in senso assoluto. Non ha mancato di dare una mano alla difesa che palesemente risentiva le assenze di Vavassori e di Zurlini, ha retto splendidamente il confronto, in compagnia di Esposito, col centro-

DALL'INVIATO

NAPOLI, 7 aprile

Sei reti, due pali, due rigori, molte occasioni mancate da entrambi le squadre, partita a gran ritmo dall'inizio fino alla fine e correttissima: questa la sintesi del «derby» del San Paolo di Napoli e Lazio, finito con un verdetto salomonico di parità che non fa una grinza (3-3).

C'è però da rilevare, di primo acchito, che un Napoli che non fosse stato di emergenza per l'assenza dello stopper Vavassori e del libero Zurlini avrebbe anche potuto ottenere qualcosa di più fra le mura micene, ma i «se» lasciano il posto che trovano.

Comunque, la capolista Lazio ha legittimato le sue aspirazioni a frenarsi dal titolo di campione d'Italia avendo sempre saputo reagire allorché si è trovata in svantaggio. Colpita a freddo al 16' del primo tempo su punizione di Clerici (barriera approssimativa quella dei laziali, per di più tratta in inganno dalla finta di Orlandini che ha lasciato poi il compito di tirare al brasiliano), non si è smarrita e ha continuato a manovrare, giocando a gliendone i frutti (un gol di Clerici e un gol di Chinaglia, mai contrastato a sufficienza dal giovane Bruscolotti).

Ma anche il Napoli non gli è stato da meno, onorando la sua splendida stagione che sta vivendo e trovando in Juliano e in Canè risorse impensate. E così tre minuti dopo, su corner battuto da Canè, i padroni di casa si sono riportati in vantaggio con un gol di testa del capitano napoletano. Hanno continuato a premere i ragazzi di Vinicio, galvanizzati dal successo, e Pulici è stato bravo a respin-

Rugby: sconfitto il Petrarca!

Risultati delle partite della decima giornata del girone del titolo del campionato italiano di rugby serie «A»:

Alghia-Petrarca 25-6; Amatori-Fiamme Oro 43; Intercontinentale-CUS Firenze 16-6; Concordia-CUS Genova 10-6; Mecc-Metalcom 24-6; L'Aquila-Frascati 37-7.

CLASSIFICA

Petrarca 24 punti; L'Aquila 37; Alghia 25; Intercontinentale 24; CUS Genova e Mecc 22; Metalcom 21; Concordia 20; Fiamme Oro 17; Amatori 12; Frascati 8; CUS Firenze 4.

Concordia e Intercontinentale hanno giocato una partita in meno.

L'incredibile odissea della panchina rossonera: dopo Rocco è scappato anche Maldini

ADESSO TOCCA A TRAPATTONI

Il terzo allenatore della stagione insediato ufficialmente ieri: «Mi serve tutta la collaborazione possibile» - «Congelato» da Buticchi ogni premio alla squadra - Rivera assente contro il Borussia



MILANO, 7 aprile

Giovanni Trapattoni, trentacinquenne, è da oggi alla guida del Milan in sostituzione di Maldini. Resisterà fino all'arrivo di Giagnoni?

chenigladiach, più Napoli e Lazio con successiva trasferta a Torino) mentre la squadra, se ancora si può così chiamare questa panchina armata in ritirata, resta quella che è, ne più né meno.

Trapattoni è nato a Cusano Milanino, alle porte della metropoli, ma dove ancora l'aria è respirabile, nel 1939. E' stato diciassette volte nazionale, mediano della squadra che giunse quarta ai Giochi di Roma nel '60 e che fu eliminata nel '62 ai mondiali di Santiago. Sempre con la maglia del Milan ha vinto una Coppa dei Campioni ed una Coppa delle Coppe, nonché due scudetti. Al termine dell'attività come calciatore è rimasto nei ranghi rossoneri occupandosi, assieme a Maldini e Zagato, del settore giovanile. Nei ranghi federali è allenatore di seconda categoria, non avendo ancora sostenuto gli esami per il passaggio alla prima, come Maldini.

E' naturale che Buticchi, nel presentarlo alla stampa, non ha avuto bisogno di rammentare il curriculum del popolare «Trap». Ha invece aggiunto che gravi provvedimenti

sono stati presi nei confronti della squadra. Intanto i premi finora accumulati sono stati «congelati» dal Consiglio direttivo. Ed anche la consueta percentuale sull'incasso della partita col Borussia subisce lo stesso trattamento. Poi si redra.

«Maldini — ha confidato Buticchi — era certamente fuori di sé, e le sue dimissioni sono parse subito irrevocabili. Io ho cercato invano di convincerlo a restare, ma non c'è stato nulla da fare». Il buon Cesare ieri pomeriggio a Verona parlava di tradimento, d'irresponsabilità. Non poteva sapere di stare alla testa di tanti fantasmi ambulanti. La sua non è stata — si badi — una fuga da responsabilità. Solo una constatazione amara di quanto trascoltato fosse ormai ogni suo richiamo.

«Forse non ha saputo capire i giocatori, forse non è stato capito — ha detto di lui Trapattoni all'atto del suo insediamento — dal momento che professionalmente è molto preparato. Spiace a tutti che lasci per sempre il Milan.

Adesso tocca a me fare qualche cosa per salvare il salvabile. Che cosa? Su due piedi non saprei dire. Mi considero un professionista, quindi lavorerò con serietà. Certo che ho bisogno di tutta la collaborazione possibile da parte della squadra».

L'impegno immediato è il Borussia. «Accidenti, che squadra, l'ho vista battere per 3-1 lo Stoccarda. La migliore del momento in Europa, senz'altro. Le nostre chances sono a questo punto ridottissime. Speriamo in una prova di volontà».

Le notizie della vigilia, oltre a tutto il resto, non sono nemmeno confortanti sul piano medico. Rivera non giocherà a causa dello strappo subito a Brigo e in forse. Sogliano è squalificato... «Certo che quanto a formazione — confida Trapattoni — non so che dire. Vedremo». Quindi il Giovanni si è congedato, annunciando il ritorno: da domani pomeriggio tutti convocati a Milanello.

Intanto, dove sta Maldini, nessuno lo sa. Forse a Trieste?

Gian Maria Madella

Adesso tocca a me fare qualche cosa per salvare il salvabile. Che cosa? Su due piedi non saprei dire. Mi considero un professionista, quindi lavorerò con serietà. Certo che ho bisogno di tutta la collaborazione possibile da parte della squadra».

L'impegno immediato è il Borussia. «Accidenti, che squadra, l'ho vista battere per 3-1 lo Stoccarda. La migliore del momento in Europa, senz'altro. Le nostre chances sono a questo punto ridottissime. Speriamo in una prova di volontà».

Le notizie della vigilia, oltre a tutto il resto, non sono nemmeno confortanti sul piano medico. Rivera non giocherà a causa dello strappo subito a Brigo e in forse. Sogliano è squalificato... «Certo che quanto a formazione — confida Trapattoni — non so che dire. Vedremo». Quindi il Giovanni si è congedato, annunciando il ritorno: da domani pomeriggio tutti convocati a Milanello.

Intanto, dove sta Maldini, nessuno lo sa. Forse a Trieste?

Gian Maria Madella

Adesso tocca a me fare qualche cosa per salvare il salvabile. Che cosa? Su due piedi non saprei dire. Mi considero un professionista, quindi lavorerò con serietà. Certo che ho bisogno di tutta la collaborazione possibile da parte della squadra».

L'impegno immediato è il Borussia. «Accidenti, che squadra, l'ho vista battere per 3-1 lo Stoccarda. La migliore del momento in Europa, senz'altro. Le nostre chances sono a questo punto ridottissime. Speriamo in una prova di volontà».

Le notizie della vigilia, oltre a tutto il resto, non sono nemmeno confortanti sul piano medico. Rivera non giocherà a causa dello strappo subito a Brigo e in forse. Sogliano è squalificato... «Certo che quanto a formazione — confida Trapattoni — non so che dire. Vedremo». Quindi il Giovanni si è congedato, annunciando il ritorno: da domani pomeriggio tutti convocati a Milanello.

Intanto, dove sta Maldini, nessuno lo sa. Forse a Trieste?

Gian Maria Madella

Adesso tocca a me fare qualche cosa per salvare il salvabile. Che cosa? Su due piedi non saprei dire. Mi considero un professionista, quindi lavorerò con serietà. Certo che ho bisogno di tutta la collaborazione possibile da parte della squadra».

L'impegno immediato è il Borussia. «Accidenti, che squadra, l'ho vista battere per 3-1 lo Stoccarda. La migliore del momento in Europa, senz'altro. Le nostre chances sono a questo punto ridottissime. Speriamo in una prova di volontà».

Le notizie della vigilia, oltre a tutto il resto, non sono nemmeno confortanti sul piano medico. Rivera non giocherà a causa dello strappo subito a Brigo e in forse. Sogliano è squalificato... «Certo che quanto a formazione — confida Trapattoni — non so che dire. Vedremo». Quindi il Giovanni si è congedato, annunciando il ritorno: da domani pomeriggio tutti convocati a Milanello.

Intanto, dove sta Maldini, nessuno lo sa. Forse a Trieste?

Gian Maria Madella

Adesso tocca a me fare qualche cosa per salvare il salvabile. Che cosa? Su due piedi non saprei dire. Mi considero un professionista, quindi lavorerò con serietà. Certo che ho bisogno di tutta la collaborazione possibile da parte della squadra».

L'impegno immediato è il Borussia. «Accidenti, che squadra, l'ho vista battere per 3-1 lo Stoccarda. La migliore del momento in Europa, senz'altro. Le nostre chances sono a questo punto ridottissime. Speriamo in una prova di volontà».

Le notizie della vigilia, oltre a tutto il resto, non sono nemmeno confortanti sul piano medico. Rivera non giocherà a causa dello strappo subito a Brigo e in forse. Sogliano è squalificato... «Certo che quanto a formazione — confida Trapattoni — non so che dire. Vedremo». Quindi il Giovanni si è congedato, annunciando il ritorno: da domani pomeriggio tutti convocati a Milanello.

Intanto, dove sta Maldini, nessuno lo sa. Forse a Trieste?

Gian Maria Madella

Adesso tocca a me fare qualche cosa per salvare il salvabile. Che cosa? Su due piedi non saprei dire. Mi considero un professionista, quindi lavorerò con serietà. Certo che ho bisogno di tutta la collaborazione possibile da parte della squadra».

L'impegno immediato è il Borussia. «Accidenti, che squadra, l'ho vista battere per 3-1 lo Stoccarda. La migliore del momento in Europa, senz'altro. Le nostre chances sono a questo punto ridottissime. Speriamo in una prova di volontà».

Le notizie della vigilia, oltre a tutto il resto, non sono nemmeno confortanti sul piano medico. Rivera non giocherà a causa dello strappo subito a Brigo e in forse. Sogliano è squalificato... «Certo che quanto a formazione — confida Trapattoni — non so che dire. Vedremo». Quindi il Giovanni si è congedato, annunciando il ritorno: da domani pomeriggio tutti convocati a Milanello.

Intanto, dove sta Maldini, nessuno lo sa. Forse a Trieste?

Gian Maria Madella